



FELTRINO

Nuove ricerche archeologiche a Lamon: un aiuto per la promozione!

Sono da poco riprese a San Donato di Lamon le indagini archeologiche nella necropoli romana in località Piasentot. Qui, vari interventi di scavo archeologico effettuati tra il 2001 e il 2009 con la direzione della Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto e con la collaborazione del Comune di Lamon avevano permesso di individuare una novantina di sepolture. Ora grazie ad un accordo tra GAL "Prealpi e Dolomiti", Comune e Soprintendenza e attraverso fondi del Programma Interreg Italia-Austria "Hereditas", è possibile proseguire la ricerca in un settore non ancora esaminato.

Le sepolture sono molto particolari: gli individui si trovano infatti in fosse relativamente piccole (normalmente di poco superiori al metro) e perlopiù in posizione seduta con la schiena appoggiata alla parete della fossa, una modalità di deposizione assolutamente anomala che non trova per ora confronti in cimiteri dello stesso periodo.

Lo studio antropologico ha dimostrato che le tombe scavate sono sia maschili sia femminili, soprattutto adulti con età media di morte tra i 35 e i 45 anni. I defunti erano sepolti con oggetti di abbigliamento, di ornamento e d'uso (databili almeno tra il I e il IV secolo

Il sito è di grande interesse turistico

La Pro Loco chiede a tutti di contribuire con informazioni o altro

dopo Cristo), e spesso con una o più monete. Questi oggetti di corredo sono esposti dal 2005 al "Museo Civico Archeologico" di Lamon, nato proprio a seguito delle importanti scoperte della necropoli di San Donato e destinato ad ospitare (accanto a nuove sezioni sugli altri siti archeologici del territorio) anche i nuovi elementi esito degli scavi in corso a San Donato.

Ritrovamenti di grande interesse scientifico, dunque, su cui si stanno avviando anche una serie di approfondimenti, studi e analisi specialistiche.

Va ricordato però anche l'interesse del sito nell'ambito dell'offerta turistica: il punto in cui si trova l'antica necropoli è infatti raggiungibile attraverso un percorso ciclabile e pedonale che ricalca la cosiddetta "Via pagana". Alcuni hanno riconosciuto in questo

percorso un ramo dell'antica via romana Claudia Augusta Altinate, anche se le ricerche e le conoscenze attuali rivelano aspetti meritevoli di ulteriori approfondimenti.

Resta il fatto che il percorso di collegamento tra San Donato e Lamon, ben sistemato e segnalato, si presta ad una bella escursione di qualche ora, un'occasione attraverso cui immergersi in un contesto ambientale e paesaggistico suggestivo, avvicinandosi nello stesso tempo ad elementi importanti per la storia del territorio.

Storia antica, ma anche storia recente: già nell'Ottocento abitanti della zona avevano scoperto l'esistenza di tombe romane come raccontano le pagine di mons. Pietro Tiziani e, qualche decennio più tardi, le vicende del sandonatese Ferdinando Bottegal.

Anche le memorie di altri abitanti di San Donato e di Lamon tratteggiano lo stesso quadro, evidenziando che dall'attività di scavo delle tombe si recuperavano oggetti da vendere o da scambiare.

Sono testimonianze preziose che la Pro Loco di Lamon sta cercando di raccogliere per offrire una lettura più completa di questa località e di altri siti dei dintorni. Chi volesse contribuire con i suoi ricordi o altre informazioni può scrivere alla Pro Loco di Lamon all'indirizzo prolocolamon@libero.it

1 Una delle tombe scoperte a S. Donato di Lamon

2 Materiali di corredo da una tomba femminile: collana, orecchini, anello, fibula e monete